



*Il Vescovo di Jesi*

## **LETTERA AGLI ADORATORI n. 141**

***Aprile 2024***

Carissimi adoratori,

Il Signore è Risorto: Alleluia. Il Vivente vive con noi e ci accompagna: Alleluia. Ci è data la possibilità di sperare pur in mezzo alle atrocità in cui questo mondo vive.

In questo clima festoso pregheremo con il vangelo della Seconda Domenica di Pasqua, giorno della festa della Divina Misericordia.

### **Dal Vangelo secondo Giovanni**

*La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi».*

*Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò».*

*Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!». Rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!».*

### **1-PACE A VOI**

La sera del primo giorno della settimana (per noi sarà la domenica) Gesù si presenta ai suoi. E' vivo. Non semplicemente ritornato in vita, alla vita di prima. Sarebbe stata poca cosa. Gesù ha la vita in pienezza. Anche nella sua umanità ha le caratteristiche divine. Non è ritornato alla vita di prima; piuttosto è andato oltre! Il Padre gli ha concesso una vita immensamente più grande. Con stupore San Paolo afferma: *nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è Signore!"* (Fil 2,10-11).

La sua vita ormai è anche per noi. L'annuncio della Resurrezione di Gesù ormai è inscindibilmente accompagnato dall'annuncio della nostra Resurrezione, della possibilità,

cioè, che anche per noi ci può essere una vita in pienezza.

E ora Gesù, il Vivente, può donare lo Spirito Santo che aiuterà i discepoli a capire quanto sta accadendo e li aiuterà nella missione che viene loro affidata, quella di annunciare che solo Gesù vince il male, il maligno, la morte, il non senso e dona la vita.

La Misericordia di Dio si manifesta nel trarre l'uomo dal baratro dei suoi peccati e della morte per restituirlo alla vita: la vita dei figli di Dio che è una vita in pienezza, quindi anche per sempre.

### ***Per la preghiera personale***

*\*Signore Gesù, tu sei il Risorto: ogni ginocchio si pieghi dinanzi a te*

*\*Signore Gesù, tu sei il Risorto: donaci lo Spirito Santo che rinnovi la nostra vita*

*\*Signore Gesù, tu sei il Risorto: donaci la speranza che il male ormai è vinto*

*\*Signore Gesù, tu sei il Risorto: concedici di vivere da risorti, nella pace e nella gioia*

## **2-TOMMASO CI RAPPRESENTA**

Ma quella sera di pasqua, allorché Gesù appare ai suoi, Tommaso era assente. Quando rientra, gli Apostoli gli raccontano di aver visto il Signore. Ma è una esperienza così grande e a prima vista così assurda per cui Tommaso non vuol credere. Finalmente otto giorni dopo Tommaso fa l'esperienza degli altri. Immaginiamo lo stupore e la gioia.

Tommaso ci rappresenta. Lo sentiamo vicino. E' come noi. Ci è difficile credere. Credere che un morto vive. Credere che tutto quello che Gesù ha detto è vero. Credere che anche noi risorgeremo.

Ma è possibile credere? Per credere bisogna ascoltare Gesù e la sua parola, bisogna posare il capo sul suo cuore davanti all'Eucaristia, bisogna accettare la croce, bisogna rischiare su Gesù.

Noi siamo chiamati alla fede. Per questo Gesù rimprovera Tommaso e indica invece che la beatitudine è nella fede autentica: *"Tu hai creduto perchè hai visto; beati coloro che crederanno senza aver visto"*.

E' un invito per noi a buttare via tutte le resistenze su Gesù. Gesù ci chiede di aprire il nostro cuore alla illuminazione dello Spirito Santo.

Infatti è lo Spirito Santo che ci farà comprendere la verità su Gesù. E' lo Spirito Santo che illuminerà il nostro spirito e lo condurrà a credere. E' lo Spirito Santo che userà un linguaggio tutto suo per condurci alla fede. Per questo è necessario pregare, fare silenzio, invocare, supplicare, chiedere il dono della fede, abbandonarsi nel Signore.

### ***Per la preghiera personale***

*\*Donaci il Ttuo Spirito, o Gesù, perché sia più vera la nostra preghiera*

*\*Donaci, o Gesù, una fede grande che ti sappia riconoscere e seguire*

*\*Donaci, o Gesù, serenità e pace, i segni di una vita ricca di significato*

*\*Rendici capaci, o Gesù, di ascolto e obbedienza alla tua Parola per essere sempre nella volontà di Dio*

## **3-UN SEGNO DIO LO DA' COMUNQUE**

E' vero che si deve credere senza vedere; comunque Gesù un segno grande lo ha lasciato sulla terra: un segno convincente: La comunità cristiana e ogni singolo cristiano. Purché si tratti di cristiani autentici, di persone che ascoltano e praticano la parola di Dio;

di persone che pregano; di persone che celebrano con fede e partecipazione l'Eucaristia; di persone che vivono il comandamento dell'amore, con una esistenza generosa e piena di gratuità; di persone che con la vita portano un messaggio che colpisce, perché il mondo ne ha bisogno: parliamo di una vita ricca di gioia, di fiducia, di speranza.

Solo così si può essere testimoni della resurrezione e della misericordia di Gesù.

### ***Per la preghiera personale***

*\*Donaci, Signore, di essere nella Chiesa persone che vivono la carità e accolgono i fratelli*

*\*Donaci, Signore, di essere nella Chiesa persone che perdonano e chiedono perdono*

*\*Donaci, Signore, di essere nella Chiesa fedeli che annunciano il Vangelo della Vita*

*\*Donaci, Signore, di essere nella Chiesa persone che cercano unità e riconciliazione*

## **4-LA MISERICORDIA. CARATTERISTICA FONDAMENTALE DI DIO**

Nella domenica dopo Pasqua la Chiesa celebra la festa della divina Misericordia. Quella misericordia che Dio ci ha manifestato donandoci Gesù, morto e risorto.

Sì, il Signore desidera proprio questo: donare misericordia. Se la domenica dopo Pasqua la Chiesa celebra la festa della *Divina Misericordia*, è perché si vuol sottolineare tutto l'amore di Dio manifestato in Gesù, tutto il suo desiderio di salvarci, la sua generosità e il dono della sua vita. Perché proprio oggi? Perché come Tommaso è stato invitato a mettere il suo dito nelle piaghe del Signore, noi oggi siamo invitati a tuffarci in quelle piaghe. Siamo invitati a guardarle per comprendere l'amore del Signore, siamo invitati a entrarci come in un rifugio per sfuggire agli assalti del nemico, Satana... siamo invitati a capirle, perché proprio in quelle piaghe il mondo potrà trovare la sua pace.

E' bello anche in questi giorni di Pasqua sentire Maria SS vicina, lei che vive fin da ora nella resurrezione con Gesù. A lei che invochiamo come Madre di Misericordia affidiamo le sofferenze del momento presente, le difficoltà in cui il mondo sta vivendo soprattutto a causa delle guerre, a lei, madre di misericordia, chiediamo di invocare con noi e per noi la misericordia Divina perché, insieme ad una vita convertita, la nostra gente possa ritrovare pace, sicurezza, gioia nel Signore.

### ***Per la preghiera personale***

*\*Dio di Misericordia, perdona i tuoi figli e accoglili nel tuo amore*

*\*Dio di Misericordia, guarda questa umanità sofferente e dona la tua pace*

*\*Dio di Misericordia, guarda i giovani e le famiglie in difficoltà e dona la tua grazia*

*\*Dio di Misericordia, come a Cana manda Maria, perché preghi con noi e per noi*

Invoco su tutti ogni benedizione

+ Gerardo Rocconi

## **Intenzione dell'Apostolato della Preghiera per il mese di Aprile 2024**

**Per il ruolo delle donne:** Preghiamo perché vengano riconosciute in ogni cultura la dignità delle donne e la loro ricchezza, e cessino le discriminazioni di cui esse sono vittime in varie parti del mondo.

## CONTRIBUTO VOCAZIONALE a cura di SR ROSA MARIA FERETTI

### “Chiamati a seminare la speranza e a costruire la pace”

Da 61 anni la IV domenica di Pasqua (domenica del Buon Pastore) la Chiesa invita a pregare per le vocazioni. In questo mese offriamo la nostra preghiera di adorazione in modo particolare per le vocazioni. Ci facciamo aiutare da alcune espressioni del messaggio che Papa Francesco ci ha donato anche quest'anno.

*“La Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni ci invita, ogni anno, a considerare il dono prezioso della chiamata che il Signore rivolge a ciascuno di noi, suo popolo fedele in cammino, perché possiamo prendere parte al suo progetto d'amore e incarnare la bellezza del Vangelo nei diversi stati di vita... Così, questa Giornata è sempre una bella occasione per ricordare con gratitudine davanti al Signore l'impegno fedele, quotidiano e spesso nascosto di coloro che hanno abbracciato una chiamata che coinvolge tutta la loro vita.”*

**La nostra preghiera si fa ringraziamo al Signore per la nostra “vocazione” e per la sua fedeltà.**

*“La polifonia dei carismi e delle vocazioni, che la Comunità cristiana riconosce e accompagna, ci aiuta a comprendere pienamente la nostra identità di cristiani: come popolo di Dio in cammino per le strade del mondo, animati dallo Spirito Santo e inseriti come pietre vive nel Corpo di Cristo, ciascuno di noi si scopre membro di una grande famiglia, figlio del Padre e fratello e sorella dei suoi simili. Non siamo isole chiuse in sé stesse, ma siamo parti del tutto. Perciò, la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni porta impresso il timbro della sinodalità”*

**La nostra preghiera divenga intercessione perché la sinodalità sia sempre più uno stile di vita per tutta la chiesa Jesina.**

*“Questa Giornata è dedicata, in particolare, alla preghiera per invocare dal Padre il dono di sante vocazioni per l'edificazione del suo Regno: «Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!» (Lc 10,2). E la preghiera – lo sappiamo – è fatta più di ascolto che di parole rivolte a Dio. Il Signore parla al nostro cuore e vuole trovarlo aperto, sincero e generoso. La sua Parola si è fatta carne in Gesù Cristo, il quale ci rivela e ci comunica tutta la volontà del Padre. In quest'anno 2024, dedicato proprio alla preghiera in preparazione al Giubileo, siamo chiamati a riscoprire il dono inestimabile di poter dialogare con il Signore, da cuore a cuore, diventando così pellegrini di speranza, perché «la preghiera è la prima forza della speranza. Tu preghi e la speranza cresce, va avanti. Io direi che la preghiera apre la porta alla speranza. La speranza c'è, ma con la mia preghiera apro la porta» (Catechesi, 20 maggio 2020).”*

**La nostra preghiera sia incessante, divenga speranza, certi che il Signore non lascia sola la sua Chiesa.**

*“In questo nostro tempo, allora, è decisivo per noi cristiani coltivare uno sguardo pieno di speranza, per poter lavorare con frutto, rispondendo alla vocazione che ci è stata affidata, al servizio del Regno di Dio, Regno di amore, di giustizia e di pace. Questa speranza – ci assicura San Paolo – «non delude» (Rm 5,5), perché si tratta della promessa che il Signore Gesù ci ha fatto di restare sempre con noi e di coinvolgerci nell'opera di redenzione che Egli vuole compiere nel cuore di ogni persona e nel “cuore” del creato. Tale speranza trova il suo centro propulsore nella Risurrezione di Cristo, che «contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo”. ....Per tutto questo dico, ancora una volta, Alzatevi!”. Svegliamoci dal sonno, usciamo dall'indifferenza, apriamo le sbarre della prigione in cui a volte ci siamo rinchiusi, perché ciascuno di noi possa scoprire la propria vocazione nella Chiesa e nel mondo e diventare pellegrino di speranza e artefice di pace!... “*

**L'Eucarestia che contempliamo ci metta in cammino come “pellegrini di speranza, generare vita nuova e divenire artigiani di fraternità e pace”.**